

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

ATTO D'INDIRIZZO IN RELAZIONE ALL'IMPEGNO DI MANDATO PER LA REVISIONE E REDAZIONE DI VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI DICHIARATI NEL NUOVO DISEGNO DI LEGGE URBANISTICA REGIONALE.

Nr. Progr. **36**
Data **28/04/2017**
Seduta NR. **4**
Titolo **6**
Classe **1**
Sottoclasse **0**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 28/04/2017

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **28/04/2017** alle ore **19:00** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

| <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> |
|----------------------------|-------------|--------------------------|-------------|-----------------------|-------------|
| VERONESI GIAMPIERO | S | VECCHI ALESSIA | S | FACCHINI MICHELE | N |
| MARCHESINI GIULIA | S | TORLAI FABIO | N | BORGHI VITTORIO | S |
| LAFFI ELISA | N | QUERZÈ DAVIDE | S | VENTURI MASSIMO | S |
| MADDALONI CARMINE | S | SCARPELLI SILVIA | S | | |
| CRUCITTI PAOLA | S | IOVINO PAOLO | S | | |
| MORANDI NADIA | S | GALLERANI GABRIELE | S | | |
| BORTOLANI STEFANO | S | ZAVATTARO LEONARDO | S | | |
| <i>Totale Presenti: 14</i> | | <i>Totali Assenti: 3</i> | | | |

Assenti giustificati i signori:

LAFFI ELISA, TORLAI FABIO, FACCHINI MICHELE

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA, ZACCHIROLI DANILLO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, *IOCCA FILOMENA*.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, *MADDALONI CARMINE* invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

BORGHI VITTORIO, QUERZÈ DAVIDE, MARCHESINI GIULIA.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

ATTO D'INDIRIZZO IN RELAZIONE ALL'IMPEGNO DI MANDATO PER LA REVISIONE E REDAZIONE DI VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI DICHIARATI NEL NUOVO DISEGNO DI LEGGE URBANISTICA REGIONALE.

Prima della trattazione del presente punto, il Presidente comunica che il testo della delibera è stato modificato e non è stato trasmesso a tutti, si scusa con i Consiglieri e passa la parola all'Assessore Marchesini, il quale si scusa a sua volta per alcuni refusi nel testo della delibera che sono stati corretti dal Direttore dell'Area Tecnica. L'Assessore Marchesini precisa, inoltre, che sono state apportate altre modifiche tenendo conto di alcune considerazioni emerse nella seduta della 3^a Commissione Consiliare dell'11 aprile relativamente al nuovo Disegno di Legge sull'uso e tutela del territorio e procede ad illustrare il testo rivisto dell'atto di indirizzo secondo quanto prima precisato relativamente al punto in oggetto, che viene portato oggi in approvazione.

E' stata consegnata copia cartacea del testo della delibera ai Capigruppo consiliari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto e richiamato l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27.02.2017, esecutiva, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e il Bilancio Pluriennale 2017/2019;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 02.03.2017, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017;

Richiamato il D.Lgs n. 118/2011, recante disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

Premesso che con delibere di Consiglio Comunale n. 34 e n. 35 del 07.04.2011, esecutive, sono stati approvati il Piano Strutturale Comunale (PSC), ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

Visti gli obiettivi riportati nel Disegno della nuova Legge Regionale sulla "Tutela e uso del territorio" approvata dalla Giunta Regionale in data 27.02.2017;

Condivise le finalità del Disegno di Legge anche al fine di procedere in tale cornice di strategia urbanistica alla adozione del proprio Piano Operativo Comunale (POC);

Dato atto che si rende preliminarmente necessario procedere all'approvazione di un atto di indirizzo sui contenuti di una variante agli strumenti di pianificazione PSC e RUE e contemporaneamente predisporne in linea coerente di principio la formazione del POC al fine di delinearne i presupposti tecnici;

Valutata la trascorsa esperienza attuativa del vigente Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio che ha portato alla luce alcune situazioni non aggiornate e coerenti con la attuale situazione economico sociale e pertanto meritevoli di approfondimento nella stesura delle linee di indirizzo per una nuova pianificazione;

Dato atto, in relazione agli indirizzi di mandato, che l'Amministrazione Comunale, che il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dovranno essere in grado di definire, coniugare e favorire, sostenibilità ambientale, edilizia di qualità e sviluppo ordinato del tessuto urbano in una ottica di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, con mantenimento di un equilibrio sostenibile fra edificazioni insediative e servizi offerti agli abitanti, si ritiene utile, necessario ed indispensabile, definire le seguenti indicazioni specifiche per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici;

Considerato che tali varianti agli strumenti urbanistici, prendono avvio operativo in una fase di acuta criticità del sistema economico nazionale e internazionale e che quindi non potranno prescindere da esse, ma al contrario saperne interpretare i caratteri specifici e le traiettorie evolutive nella situazione attuale e fornire una proiezione in linea con le strategie regionali sottese negli obiettivi della nuova legge urbanistica;

Ritenuto quindi per questi motivi di evidenziare nel sotto riportato documento di indirizzo le valutazioni emerse da un approfondito confronto tecnico-politico in merito al futuro urbanistico, ambientale e sociale della realtà territoriale del Comune:

**ATTO D'INDIRIZZO RELATIVO AL PROGRAMMA DI MANDATO PER LA
REVISIONE E REDAZIONE DI VARIANTI AGLI STRUMENTI
URBANISTICI VIGENTI ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI DICHIARATI
NEL NUOVO DISEGNO DI LEGGE URBANISTICA REGIONALE**

Il PSC ed il RUE dovranno essere rivisti ed adeguati con lo scopo di costituire le linee conoscitive e programmatiche di indirizzo per "traghetare" la redazione dei futuri nuovi strumenti urbanistici e formare il quadro per la redazione di una "Carta Unica del Territorio" e ad un tempo indicare il "Documento delle strategie operative", capace di dare coerenza ed immediatezza, attraverso il disegno amministrativo, ambientale, urbanistico ed economico, alle azioni di governo del territorio con proiezioni positive nel medio e lungo periodo.

Le strategie operative individuate a seguito del confronto con i cittadini e delle relative priorità, si pongono la finalità di favorire tutte le possibili forme di riqualificazione, di assumere i criteri della sostenibilità ambientale, socio-culturale e della sicurezza, quali linee guida di tutte le future azioni e decisioni di pianificazione;

Occorre ripartire da una approfondita analisi del tessuto urbano e dall'esame dell'edilizia esistente con la consapevolezza che la crisi che stiamo attraversando ha messo in discussione il modello stesso di sviluppo fino ad oggi perpetrato che può restituire alla pianificazione territoriale e urbanistica una riflessione sul futuro governo del territorio prevalentemente orientato a ridurre il consumo di suolo per l'attuazione di nuovi insediamenti e a favorire le forme di rigenerazione e riqualificazione urbana.

La nuova pianificazione perseguirà una attenta lettura dei tessuti urbani esistenti avendo a riferimento le categorie qualitative che possano contribuire alla sostenibilità ambientale, alla qualità urbana, alla valorizzazione paesaggistica, alla salute e alla sicurezza dei cittadini.

Le strategie generali “di sistema” delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti e per la formazione degli strumenti operativi e attuativi, si dovrà configurare alla suddetta definizione avendo quale filo conduttore l’analisi, la ricerca, nonché l’individuazione e la valorizzazione di tradizionali qualità in un’ottica rigenerativa del patrimonio edilizio esistente:

1. Rivalutazione del modello espansivo residenziale del Capoluogo comunale e della frazione di Lavino in relazione alle fragilità antropiche, ambientali e dei trasporti del territorio, eliminando ovvero riducendo gli ambiti di espansione sui quali insistono linee elettriche ad alta tensione, criticità di natura idraulica oppure di carattere ambientale, le cui soluzioni comportino di per se stesse elevati costi di natura compensativa per rendere tali ambiti attuabili, distraendo risorse che possono invece essere impiegate per la sostenibilità ed il miglioramento ambientale, in particolare, si tratta degli ambiti posti a Sud della Via Emilia (ARS-AN.I, ARS-AN.II, ARS-AN.IV) e posti a Nord (ARS-AN.III) per favorire il più possibile la compattezza e la continuità con l’aggregato urbano esistente;
2. Rivalutazione del modello espansivo produttivo del territorio comunale in relazione alle esigenze lavorative degli insediamenti esistenti, alle dotazioni di attrezzature ecologiche ed ambientali, dei trasporti e della mobilità del territorio, eliminando ovvero riducendo gli ambiti di espansione alle sole esigenze rappresentate dalle attività produttive, sui quali insistono linee elettriche ad alta tensione, criticità di natura idraulica oppure di carattere ambientale, le cui soluzioni comportino di per se stesse elevati costi di natura compensativa per rendere tali ambiti attuabili, distraendo risorse che possono invece essere impiegate per la sostenibilità ed il miglioramento ambientale, in particolare, si tratta degli ambiti posti a Sud della Via Emilia (APR-AN.I, APR-AN.V) e posti a Nord (APR-AN.II) per favorire il più possibile la compattezza e la continuità con l’aggregato urbano esistente;
3. Definizione del progetto di svincolo a rotatoria e raccordo della nuova tangenziale SS 9, interessante il tradizionale tracciato posto sulla via Emilia, prendendo atto che la crisi economica ha ritardato temporalmente talune opere infrastrutturali obbligando a rivedere le forme di finanziamento delle stesse al fine di renderle attuabili a mezzo del “contributo di sostenibilità” a carico dei privati ovvero del Comune di Valsamoggia, nell’ambito di un’espansione edilizia di carattere produttivo divenuta sempre più lenta; ricercando attraverso accordi la collaborazione con Città Metropolitana, Regione o Stato;
4. Revisione dei modelli di convenzione urbanistica riguardanti i Piani Urbanistici Attuativi (PUA) ovvero Piani Particolareggiati (PP) approvati prima dell’adozione del PSC, che contengono elementi e dotazioni di urbanizzazione la cui realizzazione è stata sospesa ovvero è divenuta di complessa attuazione a causa della messa in liquidazione delle ditte attuatrici, convogliando ed indirizzando le risorse derivanti dall’escussione delle fidejussioni nonché quelli riguardanti gli impegni economici dei privati al primario risultato di ottenimento dell’interesse pubblico attraverso il principale completamento funzionale delle stesse;
5. Revisione del modello di verde pubblico con parallele forme di sviluppo in alternativa di dotazioni di verde privato in particolare nel perimetro urbano cercando di ottenere adeguati livelli di densità edilizia inseriti in contesti verdi (città- giardino);

6. Definizione di proposte migliorative all'attuale mobilità stradale e di alternativa ciclo-pedonale in relazione ad una ipotesi di sviluppo insediativo anche rispetto a possibili scenari di evoluzione economica;
7. Previsione del potenziamento di aree con funzioni collettive, dando la preminenza alle aree con caratteristiche ambientali peculiari per funzioni sportive, ricreative, scolastiche, aggregative a livello comunale;
8. Potenziamento delle dotazioni in prossimità dei poli strategici delle stazioni ferroviarie studiando una revisione della sistemazione dei parcheggi, dell'accessibilità, in un ottica di mobilità sinergica integrata con la mobilità ciclo pedonale;
9. Potenziamento della viabilità ciclo-pedonale nell'ottica della valorizzazione del territorio comunale collegando il Capoluogo alle frazioni ed ai poli di attrazione sovra comunale;
10. Favorire tutti i percorsi di rigenerazione urbana delle attuali Aree da riqualificare mettendo in atto un innovativo sistema ovvero strumento semplificato per attuare e delineare i presupposti per il risanamento dell'ambiente urbano;
11. Provvedere al potenziamento del presidio sul territorio degli uffici pubblici e delle sedi relative a forme aggregative di volontariato a garanzia, tutela e servizio sinergico dei diritti dei cittadini;
12. Razionalizzare il verde pubblico attraverso la promozione di esperienze innovative che vedano attraverso anche l'eventuale apporto dei privati e/o sponsor la valorizzazione e l'implementazione dell'area verde con funzioni accessorie a quella principale in grado di fornire maggior qualità, presidio e aggregazione;
13. Il ruolo del territorio rurale, determinante nel contesto territoriale per la sua qualità (paesaggistica, storica, ambientale, delle relazioni con il sistema insediativo), dovrà essere elemento di riferimento per la definizione di un disegno di assetto rurale produttivo con spiccate caratteristiche ambientali. Il territorio rurale da tempo non è più solo agricolo. La sua qualificazione dipende dalla capacità di sostituire i tradizionali legami funzionali propri del mondo agricolo con relazioni più complesse e articolate, in cui convivono attività integrative del reddito (agriturismo), attività economiche compatibili.

Ritenuto, pertanto, di doversi esprimere nel merito, affinché tale documento possa costituire il punto di riferimento del lavoro della Commissione Tecnica deputata alla realizzazione di tutti gli opportuni atti di revisione e redazione di varianti agli strumenti urbanistici che discenderanno dagli indirizzi sopra elencati;

Dato atto che non occorre l'attestazione di copertura finanziaria in quanto con la presente deliberazione non si assume impegno di spesa;

Visti gli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Uditi, sul punto, gli interventi dei Consiglieri **Gallerani** (Capogruppo "Uniti per Anzola"), **Borghi** (Capogruppo "Movimento Cinque Stelle"), **Iovino**, del **Sindaco**, e della Consigliera **Morandi**;

Udite, inoltre, le repliche dei Consiglieri **Gallerani**, **Iovino** e dell'Assessore **Marchesini**;

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 9.208;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli n. 12 e astenuti n. 2 (Consiglieri Gallerani e Zavattaro) resi per alzata di mano, presenti n. 14 componenti

D E L I B E R A

- 1) Di approvare l'*“ATTO D'INDIRIZZO RELATIVO AL PROGRAMMA DI MANDATO PER LA REVISIONE E REDAZIONE DI VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI DICHIARATI NEL NUOVO DISEGNO DI LEGGE URBANISTICA REGIONALE”* come definito in premessa;
- 2) Di demandare al Dirigente dell'Area Tecnica ogni ulteriore necessario adempimento finalizzato all'attuazione del presente provvedimento in esecuzione e coerenza con gli indirizzi sopra approvati;

Successivamente con separata votazione e con voti favorevoli n. 12 e astenuti n. 2 (Consiglieri Gallerani e Zavattaro), resi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **36** del **28/04/2017**

AREA TECNICA

OGGETTO

ATTO D'INDIRIZZO IN RELAZIONE ALL'IMPEGNO DI MANDATO PER LA REVISIONE E REDAZIONE DI VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI DICHIARATI NEL NUOVO DISEGNO DI LEGGE URBANISTICA REGIONALE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

| | |
|---|---|
| IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA | Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE AREA TECNICA</p> Data 20/04/2017 <p style="text-align: right;">ANSALONI ALDO</p> |
| IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO | Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Data |

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 36 DEL 28/04/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MADDALONI CARMINE

IL SEGRETARIO GENERALE
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 15/05/2017